



ANGELO ZOTTI
NOTAIO

Repertorio n. 1999

Raccolta n. 1747

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventuno del mese di ottobre, in Flero (BS), nel mio studio sito alla via Umberto I n.60/B/C, alle ore dieci e minuti primi quarantacinque (10.45),

21 ottobre 2024

innanzi a me dott. **Angelo Zotti**, Notaio residente in Flero (BS), iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Brescia,

E' COMPARSO

il signor

KRON MORELLI STEFANO, nato a Brescia il 13 aprile 1973 e residente in Manerbio (BS), alla via Papa Giovanni XXIII n.7, Codice Fiscale KRN SFN 73D13 B157L, cittadino italiano, il quale interviene nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della

"FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G.FERRARI", con sede legale in Manerbio (BS), alla via Solferino n.51, ove il comparente domicilia per la carica, iscritta presso la competente C.C.I.A.A. di Brescia al n. BS-455532 del Repertorio Economico Amministrativo, Codice Fiscale 88000850177, Partita Iva 00727130981, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 31 dicembre 2003 al n.1636.

Dell'identità personale del comparente, cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Il signor KRON MORELLI STEFANO, agendo nella suindicata qualità rivestita, mi dichiara che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della detta fondazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno nel prosieguo analiticamente individuato; egli invita, conseguentemente, me Notaio, a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'adunanza e le delibere che la stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio certifico:

- che la presidenza della presente adunanza viene assunta, ai sensi del vigente statuto dal signor KRON MORELLI STEFANO;
- che lo stesso signor KRON MORELLI STEFANO, in qualità di presidente, effettuate previamente le rituali verifiche all'uopo necessarie, constata e mi dichiara:

a) che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato con invito scritto in data 3 ottobre 2024, ai sensi dell'art.10 (dieci) del vigente statuto;

b) che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione in persona dei signori:

b1) il signor KRON MORELLI STEFANO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

b2) il signor TREMENTINI FRANCESCO, nato a Manerbio (BS)

Registrato a
Brescia

il 24 ottobre 2024
al n. 51534
serie 1T
Euro 600,00

l'11 maggio 1982, codice fiscale TRM FNC 82E11 E884R, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

b3) la signora PRETI DONATELLA, nata a Manerbio (BS) il 25 dicembre 1954, codice fiscale PRT DTL 54T65 E884W, nella sua qualità di Consigliere;

b4) la signora VENTURINI PAOLA, nata a Manerbio (BS) il 27 gennaio 1980, codice fiscale VNT PLA 80A67 E884J, nella sua qualità di Consigliere;

b5) il signor ORI ALBERTO, nato a Brescia il 21 maggio 1984, codice fiscale ROI LRT 84E21 B157G, nella sua qualità di Consigliere;

c) che è presente il Revisore Legale dei Conti dott. BETTONCELLI NICOLA, nato a Manerbio (BS) il 14 luglio 1992, codice fiscale BTT NCL 92L14 E884J;

d) che i consiglieri si dichiarano adeguatamente e sufficientemente informati sui punti posti all'ordine del giorno.

Sulla scorta di quanto innanzi constatato, il presidente, verificata la regolarità della costituzione ed accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara la presente adunanza del Consiglio di Amministrazione validamente costituita ed atta, come tale, a discutere e a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Adozione di un nuovo statuto funzionale ad acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), al fine di ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, e conseguente:

- Modifica della denominazione sociale;
- Modifica dell'oggetto sociale;
- Modifica della devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento;

2) Delibere consequenziali ed accessorie.

DISCUSSIONE

Quanto sopra constatato, il Presidente prende la parola e dopo una breve ma esauriente relazione introduttiva inerente all'andamento, agli esiti ed alle prospettive delle attività della fondazione, in merito al primo punto posto all'ordine del giorno, illustra all'adunanza l'opportunità di addivenire ad riorganizzazione dell'ente, funzionale ad acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) in conformità alle norme di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, al fine di perfezionare l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e ne illustra le ragioni.

All'uopo, egli evidenzia che al fine di adeguare la fondazione alle norme contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni, è necessario adottare un nuovo statuto che risul-

ti conforme alle prescrizioni inderogabili contenute nella citata normativa.

Lo stesso relatore si sofferma sul profilo inerente agli effetti dell'auspicata operazione e, all'uopo, il Presidente evidenzia che al fine di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), il Codice del Terzo Settore prescrive i seguenti requisiti:

- il perseguimento, senza fini di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale (tra cui educazione ed istruzione) in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
- l'aggiunta della sigla "ETS" o "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale;
- per le fondazioni, un patrimonio non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero);
- la nomina di un organo di controllo, anche monocratico.

In particolare, con riguardo al requisito patrimoniale, il Presidente dichiara di aver chiesto, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore al dott.La Rosa Sergio, nato a Brescia il 30 settembre 1975, residente in Brescia, alla via Capriolo n.39, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Brescia al n.1792/A ed iscritto al n.147418 nel Registro dei Revisori Contabili con decreto del 25 settembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, n.85 del 26 ottobre 2007, la redazione della situazione patrimoniale della fondazione in ossequio a quanto previsto dalla circolare ministeriale n.9/2022; il dott.La Rosa Sergio ha provveduto alla valutazione del patrimonio sociale redigendo la situazione patrimoniale asseverata dal menzionato professionista compilatore con giuramento prestato innanzi a me Notaio in data 10 ottobre 2024, giusta verbale ai miei rogiti rep.n.1992, situazione patrimoniale che, in originale, unitamente al verbale di asseverazione, si allega sotto la lettera "A" al presente atto, onde formarne parte integrante e sostanziale.

Proseguendo il Presidente legge ai presenti la situazione patrimoniale ed illustra che dalla medesima risulta, come attestato dal dott.La Rosa Sergio, ai sensi della detta normativa, che il valore attribuito al patrimonio sociale non è inferiore al minimo richiesto pari ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), e precisamente è pari ad euro 506.500,12 (cinquecentoseimilacinquecento virgola dodici).

Io Notaio attesto, sulla base della suddetta situazione patrimoniale, che il valore del patrimonio è almeno pari al minimo legale richiesto.

Pertanto, al fine di perseguire gli obiettivi sopra enuncia-

ti, lo stesso presidente, propone all'assemblea di accantonare il vigente statuto e di adottare, in sostituzione del medesimo, un nuovo statuto, conforme nel contenuto e nella formulazione ai dettami di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117. Sulla base delle ragioni esposte, il presidente invita l'adunanza a discutere e a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve ma approfondita discussione, udito quanto sopra esposto dal Presidente, all'unanimità dei presenti, mediante consenso espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal presidente,

DELIBERA

1) di accantonare il corrente statuto e di adottare un nuovo statuto, conforme nel contenuto e nella formulazione ai dettami di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), funzionale ad acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) e al fine di ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo dello statuto, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "B";

2) di modificare conseguentemente la denominazione sociale dalla attuale "FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G.FERRARI" in "FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G.FERRARI - ETS" o in forma estesa "FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G.FERRARI - ENTE DEL TERZO SETTORE";

3) di dare atto che di tale indicazione dovrà farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo dopo che sia avvenuta l'iscrizione al RUNTS, nella adeguata sezione "altri Enti del Terzo Settore";

4) di modificare la finalità della fondazione per adeguarla all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, prevedendo che questa sia quella individuata dalla lettera d) del citato art. 5 D.Lgs 117/2017, e conseguentemente l'art. 3 (tre) dello statuto assume il seguente tenore:

"Articolo 3 - Scopi istituzionali

La Fondazione, le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito del territorio lombardo, così come espressamente sancito dal Regolamento Regionale n. 2/2001 ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, gestisce un nido e una scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, non ha fini di lucro, e persegue quale primaria finalità civica, solidaristica e di utilità sociale quella di accogliere bambini/e in età prescolare e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana e della Convenzione ONU 1989.

Per il raggiungimento di tali finalità la Fondazione svolge

in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), prevalentemente tramite l'attuazione di azioni aventi ad oggetto:

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Suo obiettivo è la formazione integrale del bambino nella sua individualità e irripetibilità, in vista della maturazione della persona, libera e responsabile, nel rispetto delle diversità ideologiche e religiose, senza rinunciare alla propria identità cristiana. Le linee guida delle attività educativo-didattica, in armonia con il progetto educativo dell'istituzione, recepiscono le indicazioni e le innovazioni della scuola dell'infanzia in Italia. La scuola dell'infanzia riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola-genitori-insegnanti.

La Fondazione accoglie senza discriminazione e disparità alcuna i bambini in età prescolare. In aderenza alla sua identità cristiana, promuove l'accoglienza dei bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, sociali, familiari ed etniche.

La scuola dell'infanzia, secondo lo spirito di unità sociale che fin dalle origini ha avuto, con esclusione di ogni tipo di lucro, ha facoltà di promuovere e sostenere iniziative nell'ambito educativo, ricreativo, assistenziale e religioso, a favore di bambini, adolescenti, giovani e famiglie.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse e accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione, e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

Apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, stabilisce modalità, norme e requisiti di ammissione e frequenza alla scuola, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.";

5) di introdurre un organo di controllo monocratico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), e di nominare quale Organo di Controllo il Dott. Bettoncelli Nicola, nato a Manerbio (BS) il 14 luglio 1992, con studio in Manerbio (BS), alla via Piave n. 22, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Brescia al n. 2381, iscritto all'albo dei revisori Contabili al n. 182825 - Ministero della Giustizia con Decreto del 11 novembre 2020, Gazzetta Ufficiale n. 94 del 1 dicembre 2020 - Ministero della Giustizia con Decreto del 25 settembre 2007, Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, n.85 del 26 otto-

bre 2007, il quale ha preventivamente manifestato la sua disponibilità all'assunzione di detto incarico, nonchè ha dichiarato che, ai sensi dell'art. 2399 del codice civile e in conformità alle raccomandazioni contenute nei principi previsti dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, decadenza o incompatibilità, e di essere in possesso dei requisiti di professionalità a lui richiesti;

6) di confermare la composizione soggettiva ed i vigenti poteri dell'organo di amministrazione in carica;

7) di prendere atto che il patrimonio sociale della fondazione non è inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), come risulta dalla situazione patrimoniale, già allegata al presente atto sotto la lettera "A";

8) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per l'attuazione delle presenti delibere, dando espresso mandato di procedere alla comunicazione ed alle istanze nei confronti degli Enti competenti delle risultanze del presente verbale, di procedere alla richiesta di iscrizione nel RUNTS ed al deposito dello Statuto;

9) di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle autorità competenti, con ogni inerente potere e facoltà ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore undici e minuti primi quarantacinque (11.45).

Ai fini della pubblicità presso i Pubblici Registri, il signor KRON MORELLI STEFANO dichiara altresì che la stessa fondazione è titolare di un bene per il quale è prescritta la pubblicità del cambio di intestazione e presta il proprio consenso, contestualmente esonerando l'Autorità preposta da qualsivoglia responsabilità al riguardo, all'espletamento delle formalità pubblicitarie conseguenti al presente atto presso i Pubblici registri, atteso che la fondazione è titolare, in forza dell'atto ai rogiti Notaio Franco Treccani, della residenza di Brescia, in data 23 settembre 2003, rep.n.113999/30368, registrato nei modi e nei termini di legge e trascritto a Brescia il 23 settembre 2003 ai numeri 49843/30271 e 49844/30272, della piena ed intera proprietà del cespite immobiliare sito in Comune di **MANERBIO (BS)**, **alla via Solferino n.51** e riportato in Catasto Fabbricati con i seguenti dati:

- **Sezione Urbana NCT, Foglio 21, particella 87 subalterno 5**, via Solferino n.51, piano S1-T-1, categoria B/5, classe U, consistenza mq.4.010, Rendita Catastale Euro 2.278,08 (duemi-

laduecentosettantotto virgola zero otto), superficie catastale: totale mq.1.178.

Confini: si fa espresso riferimento alle risultanze della planimetria catastale, di cui il comparente dichiara di avere già preso ampia ed esauriente visione e conoscenza.

Il comparente autorizza i competenti uffici ad eseguire le relative trascrizione e voltura, con espressa rinuncia ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale e con pieno esonero dell'Autorità preposta da qualsivoglia responsabilità al riguardo.

Le spese del presente atto e consequenziali cedono a carico della fondazione.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale, unitamente agli allegati, ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive nei modi di legge, unitamente al documento allegato sub "B", essendo le ore undici e minuti primi cinquanta (11.50).

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta di fogli quattro, facciate quattordici e quanto della quindicesima fin qui.

F.to KRON MORELLI STEFANO

F.to ANGELO ZOTTI NOTAIO L.S.

ALLEGATO A

REPERTORIO N. 1998

RACCOLTA N. 1747

CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 4 DEL CTS

Io sottoscritto La Rosa Sergio, nato a Brescia il 30 settembre 1975,
Dottore Commercialista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili della Provincia di Brescia al n. 1792/A, iscritto al n.
147418 nel Registro dei Revisori Contabili con decreto del 25 settembre
2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4°
serie speciale, n. 85 del 26 ottobre 2007

PREMESSO

a) che il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Scuola
dell'Infanzia e Nido G. Ferrari" in Manerbio (BS), alla via Solferino n. 51,
ha fissato una riunione del Consiglio di Amministrazione in data 10
ottobre 2024 presso lo studio del notaio Angelo Zotti in Flero (BS), Via
Umberto I n. 60/B/C con il seguente ordine del giorno:

1) Adozione di un nuovo statuto funzionale ad acquisire la qualifica di
Ente del Terzo Settore (ETS), al fine di ottenere l'iscrizione al Registro
Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 3 luglio
2017 n.117, e conseguente:

- Modifica della denominazione sociale;
- Modifica dell'oggetto sociale;
- Modifica della devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento;

2) Delibere consequenziali ed accessorie.



b) che l'art. 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore individua la misura minima del patrimonio richiesto per l'ottenimento della personalità giuridica in euro 30.000 per le fondazioni del terzo settore e precisa che se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro;

c) che la circolare ministeriale n. 9/2022 recita che nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, in linea con i principi di semplificazione procedimentale di cui all'articolo 3 della legge n. 106/2016, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione;

CERTIFICO

la veridicità e correttezza del bilancio contabile al 31 agosto 2024 della "Fondazione Scuola dell'Infanzia e Nido G. Ferrari", con sede legale in Manerbio (BS), Via Solferino n. 51 che evidenzia un utile di esercizio di euro 31.675,07 ed un patrimonio netto contabile di euro 506.500,12.

Brescia, lì 10 ottobre 2024

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G. FERRARI

Via Solferino n. 51 - 25025 Manerbio (BS)

Codice fiscale n. 88000850177 - P.iva n. 00727130981



Situazione contabile al 31 agosto 2024

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	31/08/2024
Stato patrimoniale attivo	953.626,13
B) Immobilizzazioni	686.113,77
B.I) Immobilizzazioni immateriali	14.019,58
B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali	14.019,58
B.II) Immobilizzazioni materiali	412.094,19
B.II.1) Terreni e fabbricati	389.465,53
B.II.2) Impianti e macchinario	12.433,20
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali	6.557,31
B.II.4) Altri beni	3.638,15
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	260.000,00
B.III.1) Partecipazioni in:	260.000,00
B.III.1.d bis) Altre imprese	260.000,00
C) Attivo circolante	264.337,34
C.II) Crediti	37.965,36
C.II.1) Verso clienti	942,90
C.II.5 bis) Per crediti tributari	5.061,00
C.II.5 quater) Verso altri	31.961,46
C.IV) Disponibilità liquide	226.371,98
C.IV.1) Depositi bancari e postali	226.359,26
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	12,72
D) Ratei e risconti	3.175,02
D.1) Ratei attivi	3.175,02
Stato patrimoniale passivo	953.626,13
A) Patrimonio netto	506.500,12
A.I) Fondo di dotazione	414.512,54
A.V) Riserve statutarie	60.312,51
A.IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	31.675,07
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	352.891,74
D) Debiti	58.360,27
D.7) Debiti verso fornitori	11.072,74
D.12) Debiti tributari	2.042,17
D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.028,20
D.14) Altri debiti	35.217,16
E) Ratei e risconti	35.874,00
E.1) Ratei passivi	35.874,00



CONTO ECONOMICO



Descrizione	31/08/2024
A) Valore della produzione	734.669,24
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	414.415,92
A.5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	320.253,32
B) Costi della produzione	697.946,13
B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.828,83
B.7) Per servizi	182.704,95
B.8) Per godimento di beni di terzi	5.540,91
B.9) Per il personale	446.913,18
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	8.028,75
B.14) Oneri diversi di gestione	4.929,51
C) Proventi e oneri finanziari	-0,04
C.16) Altri proventi finanziari	0,00
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	0,04
D.20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.048,00
E.21) Utile (Perdita) dell'esercizio	31.675,07



ANGELO ZOTTI
NOTAIO

Repertorio n. 1992

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dieci del mese di ottobre, in Flero (BS), nel mio studio sito alla via Umberto I n.60/B/C,

10 ottobre 2024

innanzi a me dott. Angelo Zotti, Notaio residente in Flero (BS), iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Brescia,

E' COMPARSO

il signor

LA ROSA SERGIO, nato a Brescia il 30 settembre 1975, con residenza in Brescia, alla via Elia Capriolo n.39, Codice Fiscale LRS SRG 75P30 B157N, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Brescia al n.1792/A, nonché al Registro dei Revisori Legali al n.147418, con decreto del 25 settembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, n.85 del 26 ottobre 2007, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, mi chiede di asseverare con giuramento, da rendersi, alla mia presenza, nei modi di legge, la "Certificazione ai sensi dell'art.22 comma 4 del CTS" che precede.

Il predetto comparente, reso edotto da me Notaio in ordine alle conseguenze, anche penali, delle dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e successive modifiche ed integrazioni, presta il giuramento a lui deferito, pronunciando la seguente formula di rito:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità". La detta relazione si conforma di n.2 (due) fogli.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio nei modi di legge, essendo le ore

Sedici e minuti primi dieci (16.10)

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato di pugno da me Notaio, consta di fogli uno, facciate uno fin qui.

Sergio de Rosa





ANGELO ZOTTI
NOTAIO

Allegato "B" all'atto rep.n. 1999/1747 del Notaio Angelo Zotti

ti

STATUTO DELLA "FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO

G.FERRARI - ETS"

Articolo 1 - Origini e Costituzione

La Scuola dell'Infanzia e Nido G.Ferrari, già Asilo Infantile, fu fondata con testamento del defunto Giacomo Ferrari in data 27 marzo 1884 ed eretta in ente morale con Regio Decreto 15 febbraio 1885 ed assunse la qualifica di I.P.A.B., regolata dalle norme della legge 17 luglio 1890 e successive integrazioni e modificazioni.

A seguito del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1978, pubblicato nella G.U. n. 361 del 29.12.1978, fu esclusa dal trasferimento ai Comuni in quanto svolgente in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa.

Con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.488/2233 del 28 febbraio 2001, fu riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

A seguito della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 "Riordinio della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia", la Scuola dell'Infanzia e Nido G.Ferrari è stata depubblicizzata e nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale Ente di diritto

	privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile;	
	pertanto l'istituzione è assoggettata al regime giuridico de-	
	gli enti privati giuridicamente riconosciuti. L'istituzione	
	è registrata presso la Camera di Commercio Industria e Arti-	
	gianato e Agricoltura di Brescia al numero 455532 del Reper-	
	torio Economico Amministrativo e al numero 1636 del Registro	
	Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Re-	
	golamento Regionale n. 2/2001.	
	Articolo 2 - Denominazione Sede e Durata	
	Ai sensi e per gli effetti degli artt.14 e seguenti del codi-	
	ce civile e delle disposizioni normative di cui agli artico-	
	li 4 seguenti e, in particolare degli articoli 20 e seguenti	
	del D.Lgs. n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), è co-	
	stituita la Fondazione denominata "FONDAZIONE SCUOLA DELL'IN-	
	FANZIA E NIDO G.FERRARI - ETS" o in forma estesa "FONDAZIONE	
	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO G.FERRARI - ENTE DEL TERZO SETTO-	
	RE" con sede legale a Manerbio (BS) in via Solferino n. 51.	
	L'organo amministrativo ha facoltà di istituire o sopprimere	
	sedi secondarie, nonché di istituire filiali, succursali, a-	
	genzie e depositi; ai sensi dell'articolo 48, comma 1,	
	D.Lgs. n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), tale isti-	
	tuzione o soppressione dovrà essere comunicata al Registro U-	
	nico del Terzo Settore (RUNTS).	
	La Fondazione ha durata illimitata.	
	Articolo 3 - Scopi istituzionali	

	La Fondazione, le cui finalità statutarie si esauriscono	
	nell'ambito del territorio lombardo, così come espressamente	
	sancito dal Regolamento Regionale n. 2/2001 ai sensi del	
	D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, gestisce un nido e una scuo-	
	la dell'infanzia di ispirazione cristiana, non ha fini di lu-	
	cro, e persegue quale primaria finalità civica, solidaristi-	
	ca e di utilità sociale quella di accogliere bambini/e in	
	età prescolare e di provvedere alla loro educazione fisica,	
	morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo	
	operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivi-	
	sione e della solidarietà, in armonia con i principi della	
	Costituzione Italiana e della Convenzione ONU 1989.	
	Per il raggiungimento di tali finalità la Fondazione svolge	
	in via esclusiva o principale una o più attività di interes-	
	se generale di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n.117	
	del 2017 (Codice del Terzo Settore), prevalentemente tramite	
	l'attuazione di azioni aventi ad oggetto:	
	- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sen-	
	si della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazio-	
	ni, nonché le attività culturali di interesse sociale con fi-	
	nalità educativa.	
	Suo obiettivo è la formazione integrale del bambino nella	
	sua individualità e irripetibilità, in vista della maturazio-	
	ne della persona, libera e responsabile, nel rispetto delle	
	diversità ideologiche e religiose, senza rinunciare alla pro-	

	pria identità cristiana. Le linee guida delle attività educa-	
	tivo-didattica, in armonia con il progetto educativo dell'i-	
	stituzione, recepiscono le indicazioni e le innovazioni del-	
	la scuola dell'infanzia in Italia. La scuola dell'infanzia	
	riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile	
	del bambino e promuove la collaborazione attiva scuo-	
	la-genitori-insegnanti.	
	La Fondazione accoglie senza discriminazione e disparità al-	
	cuna i bambini in età prescolare. In aderenza alla sua iden-	
	tità cristiana, promuove l'accoglienza dei bambini svantag-	
	giati per ragioni psicofisiche, sociali, familiari ed etni-	
	che.	
	La scuola dell'infanzia, secondo lo spirito di unità sociale	
	che fin dalle origini ha avuto, con esclusione di ogni tipo	
	di lucro, ha facoltà di promuovere e sostenere iniziative	
	nell'ambito educativo, ricreativo, assistenziale e religio-	
	so, a favore di bambini, adolescenti, giovani e famiglie.	
	La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connes-	
	se e accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali al-	
	le stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fon-	
	dazione, e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.	
	Apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministra-	
	zione, stabilisce modalità, norme e requisiti di ammissione	
	e frequenza alla scuola, nonché i rapporti con il personale	
	dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul terri-	

		torio.	
		Articolo 4 - Patrimonio	
		Il patrimonio della fondazione è fissato in euro 30.000,00	
		(trentamila virgola zero zero).	
		Ai sensi dell'art. 22, comma 5, d.lgs. n. 117 del 2017, quan-	
		do risulta che il patrimonio minimo è diminuito di oltre un	
		terzo in conseguenza di perdite, l'organo amministrativo, e	
		nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza	
		indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo	
		oppure la trasformazione della fondazione, la prosecuzione	
		dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, ov-	
		vero la fusione, ove consentita.	
		Ai sensi dell'art. 8, commi 1, d.lgs. n. 117 del 2017, il pa-	
		trimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proven-	
		ti, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgi-	
		mento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perse-	
		guimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità so-	
		ciale.	
		Ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, al fi-	
		ne di finanziare la propria attività di interesse generale,	
		la fondazione può porre in essere attività o iniziative an-	
		che attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e	
		contributi di natura non corrispettiva.	
		Inoltre, in conformità alle disposizioni contenute nell'art.	
		7, comma 2, d.lgs. n. 117 del 2017, la fondazione può realiz-	

	zare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi	
	di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con	
	il pubblico.	
	La Fondazione è tenuta al principio della conservazione del-	
	la integrità patrimoniale.	
	Il patrimonio della Fondazione è costituito dall'insieme dei	
	rapporti giuridici attivi e passivi e dei beni mobili ed im-	
	mobili a disposizione dell'Ente per il conseguimento dei fi-	
	ni istituzionali.	
	Esso potrà essere incrementato con:	
	- elargizioni fatte da Enti o Privati con destinazione ad in-	
	cremento del patrimonio;	
	- beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione a	
	qualsiasi titolo;	
	- rendite non utilizzate e deliberate ad incremento del pa-	
	trimonio;	
	- apporti effettuati da tutti quei soggetti che si assoceran-	
	no o si fonderanno con la Fondazione.	
	Ai sensi dell'art. 10, d.lgs. n. 117 del 2017, la fondazione	
	può costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai	
	sensi e per gli effetti degli artt. 2447 bis ss. cod. civ..	
	La deliberazione è adottata dall'organo amministrativo a mag-	
	gioranza assoluta.	
	Articolo 5 - Fondo di gestione	
	Il fondo di gestione della Fondazione è costituito da:	

	- rette ed entrate derivanti dall'erogazione dei servizi;	
	- contributi di soggetti pubblici o privati;	
	- rendite e proventi derivanti dal patrimonio;	
	- eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, non de-	
	stinate al patrimonio;	
	- contributo che ogni anno il Comune erogherà alla Fondazio-	
	ne a titolo di contenimento delle rette nell'ambito del Di-	
	ritto allo Studio, previo accordo con il C.d.A..	
	Articolo 6 - Esercizio Finanziario	
	L'esercizio sociale dell'Ente ha inizio con il primo gennaio	
	e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.	
	Il bilancio unitamente alla relazione sulla gestione redatta	
	dal Consiglio di Amministrazione ed alla relazione del Revi-	
	sore Legale è sottoposto alla deliberazione del Consiglio en-	
	tro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Quando parti-	
	colari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio	
	può avvenire entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio so-	
	ciale.	
	L'Ente è obbligato alla formazione del Conto Economico di	
	previsione.	
	Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive	
	competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazio-	
	ni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.	
	Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contrat-	
	ti dal rappresentante legale debbono essere ratificati dal	

		Consiglio di Amministrazione.	
		Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impie-	
		gati per la realizzazione di attività istituzionali e di	
		quelle ad esse direttamente connesse, per il ripiano di even-	
		tuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenzia-	
		mento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di be-	
		ni strumentali per l'incremento o il miglioramento delle sue	
		attività, incrementando il Fondo di gestione.	
		Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ri-	
		cavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è uti-	
		lizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini	
		dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidari-	
		stiche e di utilità sociale.	
		Ai sensi dell'art.8, comma 2, d.lgs. n. 117 del 2017, è vie-	
		tata la distribuzione, anche indiretta, ai sensi del comma 3	
		della medesima disposizione, di utili e avanzi di gestione,	
		fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati,	
		lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componen-	
		ti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni	
		altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto asso-	
		ciativo.	
		In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque deno-	
		minate superiori a un milione di euro l'organo amministrati-	
		vo redige il bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 d.lgs.	
		n. 117 del 2017.	

	Articolo 7 - Organi della Fondazione	
	Sono organi della Fondazione:	
	- Il Consiglio di Amministrazione;	
	- Il Presidente;	
	- L'Organo di Controllo;	
	- Il Revisore Legale.	
	Articolo 8 - Il Consiglio di Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri,	
	compreso il Presidente ed è nominato come segue:	
	- quattro membri sono nominati dal Sindaco del Comune di Ma-	
	nerbio;	
	- un membro nominato dal Comitato Genitori dei bambini fre-	
	quentanti il Nido e la Scuola dell'infanzia della Fondazione.	
	Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano	
	in carica cinque anni e possono essere rinominati.	
	Il Consiglio di Amministrazione scaduto resta in carica fino	
	all'insediamento di quello nuovo, nei limiti e con i poteri	
	previsti dalla normativa vigente.	
	I Consiglieri ed il Presidente hanno diritto al rimborso del-	
	le spese sostenute per l'effettivo esercizio del loro incari-	
	co.	
	Ogni Consigliere ha la facoltà di dimettersi anche, per moti-	
	vi personali, in qualunque momento.	
	I componenti del Consiglio di Amministrazione che, senza giu-	
	stificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive	

	decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.	
	I Consiglieri dimissionari, revocati e decaduti, devono essere sostituiti entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di presentazione delle dimissioni o dalle deliberazioni di loro revoca o decadenza. I consiglieri nominati in surrogata restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.	
	Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti.	
	Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.	
	Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli enti interessati (Comune e Comitato Genitori) la nomina dei membri di competenza, al fine di procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio scaduto, resta comunque in carica, per i soli compiti di ordinaria amministrazione, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni	

	di legge vigenti, fino all'insediamento di quello nuovo.	
	Articolo 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'ammi-	
	nistrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.	
	In particolare provvede a:	
	- nominare (con votazione segreta) il proprio Presidente da	
	scegliersi nel proprio seno;	
	- approvare i regolamenti di servizio interno, di amministra-	
	zione e del personale;	
	- gestire il personale in forma diretta e/o per il tramite	
	di quanto delegato all'Ufficio di Direzione;	
	- assumere, sospendere, licenziare il personale, in confor-	
	mità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e del regolamen-	
	to organico del personale;	
	- stipulare le convenzioni con enti pubblici e privati;	
	- approvare il bilancio d'esercizio annuale e il conto econo-	
	mico di previsione;	
	- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e	
	donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immo-	
	bili con il voto favorevole di almeno quattro su cinque dei	
	componenti in carica del Consiglio di Amministrazione;	
	- proporre eventuali modifiche statutarie con il voto favore-	
	vole di almeno quattro su cinque dei componenti in carica	
	del Consiglio di Amministrazione;	
	- svolgere tutti gli ulteriori compiti attribuiti dal presen-	

		te Statuto e dalle leggi vigenti;	
		- deliberare la proposta di trasformazione e/o l'estinzione	
		della Fondazione con il voto favorevole di almeno quattro su	
		cinque dei membri del Consiglio di Amministrazione	
		- conferire eventuali deleghe di specifiche funzioni sia al	
		Presidente sia ai singoli componenti il Consiglio di Ammini-	
		strazione, nei limiti individuati con proprie deliberazioni	
		assunte nelle forme di legge.	
		Articolo 10 - Convocazione e Quorum	
		Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza, è	
		convocato e presieduto dal consigliere più anziano di età	
		per procedere, a scrutinio segreto, alla nomina del Presiden-	
		te.	
		Per le adunanze successive alla prima, il Consiglio di Ammi-	
		nistrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa	
		o su richiesta di almeno due membri, con invito scritto, con-	
		tenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare,	
		da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima	
		delle sedute ovvero, in caso di urgenza, a mezzo posta elet-	
		tronica o con ogni altro mezzo idoneo di cui si abbia prova	
		certa di ricezione da parte dei destinatari.	
		In deroga a quanto sopra per ciò che concerne le modalità di	
		convocazione, il Consiglio di Amministrazione si ritiene va-	
		lidamente costituito con la presenza di tutti i suoi compo-	
		nenti, che per accettazione unanime, sottoscriveranno le de-	

	liberazioni adottate in quella seduta.	
	L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno	
	della seduta, il luogo e l'ora.	
	Il Consiglio di Amministrazione, ad esclusione di quanto pre-	
	visto dal precedente articolo, delibera validamente gli atti	
	di ordinaria amministrazione con l'intervento della metà più	
	uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole	
	della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità preva-	
	le il voto del Presidente.	
	Le votazioni si fanno per appello nominale o per alzata di	
	mano e a voti segreti quando si tratti di questioni concer-	
	nenti persone.	
	In ogni caso deve astenersi dal votare chi ha interesse pro-	
	prio o dei propri congiunti o parenti e affini entro il ter-	
	zo grado.	
	Le deliberazioni constano di apposito verbale sottoscritto	
	dal Presidente e dal Segretario; in caso di assenza o impedi-	
	mento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno	
	dei Consiglieri intervenuti. Ogni consigliere ha il diritto	
	di far inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiara-	
	zioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.	
	Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente,	
	persone estranee al Consiglio o esperti, che interverranno a	
	titolo consultivo, senza diritto di voto.	
	Articolo 11 - Presidente	

	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presi-	
	dente della Fondazione.	
	Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte	
	ai terzi.	
	Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa	
	o giurisdizionale, nominando avvocati e procuratori alle li-	
	ti.	
	Il Presidente dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio	
	di Amministrazione ed esercita tutti i poteri di iniziativa	
	necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestio-	
	nale della Fondazione. A tal fine egli può delegare singoli	
	compiti ai Consiglieri. Nei casi di urgenza e ove non sia	
	possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Ammi-	
	nistrazione il Presidente può assumere i provvedimenti indif-	
	feribili e indispensabili al corretto funzionamento dell'I-	
	stituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consi-	
	glio medesimo nella sua prima riunione.	
	Egli nomina il Vicepresidente, tra i componenti del consi-	
	glio, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento.	
	In assenza di entrambi, le riunioni del Consiglio sono pre-	
	siedute dal consigliere più anziano di nomina, e a pari an-	
	zianità di nomina, al più anziano di età.	
	Il presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Impre-	
	se Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di	
	instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singo-	

	le iniziative della Fondazione.	
	Egli sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee gene-	
	rali di programma e le specifiche iniziative che rientrano	
	negli scopi della Fondazione.	
	Articolo 12 - Il Segretario	
	Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione	
	nel proprio seno o all'esterno.	
	Egli assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione	
	delle quali redige i verbali sottoscrivendoli col Presidente	
	e coi Consiglieri; cura gli aspetti amministrativi della Fon-	
	dazione.	
	Il Presidente ha la facoltà di delegare al Segretario deter-	
	minate attività, per le quali egli risponderà direttamente	
	al Presidente.	
	Articolo 13 - Organo di Controllo	
	Ai sensi dell'art. 30, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, la	
	Fondazione deve nominare un organo di controllo, anche mono-	
	cratico.	
	Alla nomina dell'organo di controllo provvede il consiglio	
	di amministrazione.	
	Il collegio sindacale, ove nominato, si compone di tre mem-	
	bri effettivi e di due supplenti.	
	Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art.	
	2399 cod. civ..	
	I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti	

	tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2,	
	cod. civ.; nel caso di organo di controllo collegiale, i pre-	
	detti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei	
	componenti.	
	Il sindaco o i sindaci restano in carica per tre esercizi e	
	scadono alla data della deliberazione di approvazione del bi-	
	lancio relativo al terzo esercizio della carica; la cessazio-	
	ne per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui	
	l'organo di controllo è sostituito.	
	Il sindaco o i sindaci sono, in ogni caso, rieleggibili.	
	I relativi poteri, doveri e competenze, le cause d'ineleggi-	
	bilità e decadenza, le ipotesi di cessazione dall'ufficio e	
	i relativi effetti sono quelli stabiliti dalla legge.	
	Il compenso dell'organo di controllo è determinato all'atto	
	della nomina e per l'intero periodo della durata del suo uf-	
	ficio.	
	Ai sensi dell'art. 30, comma 6, d.lgs. n. 117 del 2017, l'or-	
	gano di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello	
	statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministra-	
	zione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. n.	
	231 del 2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza	
	dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul	
	suo concreto funzionamento.	
	Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di	
	cui all'art. 31, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, la revisio-	

	ne legale dei conti; in tale caso l'organo di controllo è co-	
	stituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.	
	Ai sensi dell'art. 30, comma 7, d.lgs. n. 117 del 2017, l'or-	
	gano di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio	
	dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizio-	
	ni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 d.lgs. n. 117 del 2017, e	
	attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in confor-	
	mità alle linee guida di cui all'art. 14 del medesimo	
	d.lgs., il bilancio sociale dà atto degli esiti del monito-	
	raggio svolto dall'organo di controllo.	
	Ai sensi dell'art. 29 d.lgs. n. 117 del 2017, l'organo di	
	controllo può agire ai sensi dell'art. 2409 cod. civ..	
	I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi	
	momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezio-	
	ne e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere agli ammi-	
	nistratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o	
	su determinati affari.	
	Il sindaco o i sindaci devono assistere alle adunanze del	
	consiglio di amministrazione.	
	Ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 117 del 2017, i componenti	
	dell'organo di controllo rispondono nei confronti della fon-	
	dazione, dei creditori sociali e dei terzi, ai sensi degli	
	artt. 2393 ss. cod. civ., in quanto compatibili.	
	Articolo 14 - Revisore legale	

	Salvo quanto previsto dall'art.13 che precede, nei casi pre-	
	visti dall'art. 31 d.lgs. n. 117 del 2017, la revisione lega-	
	le dei conti sulla fondazione è esercitata da uno o più revi-	
	sori, persona fisica o società di revisione, iscritti nel Re-	
	gistro istituito presso il Ministero dell'Economia.	
	Alla nomina del revisore legale dei conti provvede il Consi-	
	glio di Amministrazione.	
	Il collegio dei revisori, ove nominato, si compone di 3	
	(tre) membri.	
	Il revisore legale dei conti resta in carica per tre eserci-	
	zi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio re-	
	lativo all'ultimo esercizio della carica ed è rieleggibile.	
	I revisori, in particolare:	
	- controllano l'amministrazione della fondazione, vigilano	
	sull'osservanza della legge e dello statuto e verificano la	
	regolarità della gestione contabile della fondazione;	
	- si esprimono, con apposite relazione, sulla situazione pa-	
	trimoniale preventiva e consuntiva;	
	- possono partecipare alle riunioni del consiglio di ammini-	
	strazione.	
	Ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 117 del 2017, il soggetto in-	
	caricato della revisione legale dei conti risponde nei con-	
	fronti della fondazione, dei creditori sociali e dei terzi,	
	ai sensi dell'art. 15 d.lgs. n. 39 del 2010, in quanto compa-	
	tibile.	

	Ai sensi dell'art. 29 d.lgs. n. 117 del 2017, il soggetto in-	
	caricato della revisione legale dei conti può agire ai sensi	
	dell'art. 2409 cod. civ..	
	Articolo 15 - Trasformazione, Fusione e Scissione	
	La trasformazione eterogenea di cui all'art. 2500 octies,	
	comma 4, cod. civ., può essere disposta purché soci della so-	
	cietà siano enti non lucrativi.	
	Fermo quanto previsto dall'art. 42 bis cod. civ., la trasfor-	
	mazione in associazione, la fusione e la scissione della fon-	
	dazione sono decise dall'organo amministrativo.	
	Ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, cod. civ., gli atti rela-	
	tivi alle trasformazioni, alle fusioni e alle scissioni per	
	i quali è prevista l'iscrizione nel Registro delle Imprese	
	sono iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore	
	(RUNTS) .	
	Articolo 16 - Estinzione e Scioglimento	
	Fermo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, cod. civ., la	
	Fondazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è	
	divenuto impossibile oppure previa conforme delibera del	
	C.D.A. da approvarsi con il voto favorevole di tutti e cin-	
	que i componenti in carica e che deve essere ratificata in	
	una seconda adunanza del C.D.A. stesso, sempre con voto una-	
	nime e con intercorrenza tra una delibera e l'altra di alme-	
	no tre mesi, per qualunque causa.	
	Ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 117 del 2017, la causa di e-	

	stinzione della Fondazione viene accertata dall'Ufficio del	
	Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).	
	Articolo 17 - Liquidazione	
	Dichiarata l'estinzione della fondazione si procede alla li-	
	quidazione del patrimonio ai sensi degli artt. 11-21 disp.	
	att. cod. civ..	
	Il Presidente del Tribunale, su istanza degli amministrato-	
	ri, dei creditori, del pubblico ministero o anche d'ufficio,	
	provvede alla nomina di uno o più commissari liquidatori e	
	alla fissazione dei relativi poteri.	
	Possono essere nominati liquidatori anche gli amministratori	
	uscenti.	
	I liquidatori esercitano la loro funzione sotto la diretta	
	sorveglianza del Presidente del Tribunale e si considerano a	
	ogni effetto di legge pubblici ufficiali. Essi possono esse-	
	re revocati e sostituiti in ogni tempo anche d'ufficio dallo	
	stesso Presidente con provvedimento non soggetto a reclamo.	
	I liquidatori deliberano a maggioranza.	
	Articolo 18 - devoluzione del patrimonio residuo	
	Ai sensi dell'art. 9 d.lgs. n. 117 del 2017, in caso di e-	
	stinzione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere	
	positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, d.lgs. n.	
	117 del 2017, e salva diversa destinazione imposta dalla leg-	
	ge, ad altri Enti del Terzo Settore, ovvero alla Fondazione	
	Italia Sociale.	

[illegible]

Certifico io sottoscritto dott.Angelo Zotti, Notaio residente in Flero (BS), iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Brescia, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale documento su supporto cartaceo conservato nella mia raccolta.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Flero (BS), via Umberto I n.60/B/C, addì 24 ottobre 2024.